



Ministero dell'Istruzione e del Merito

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

LICEO SCIENTIFICO E LINGUISTICO "INNOCENZO XII" - 00042 ANZIO(RM)

Sede Istituzionale: Via Pegaso 6 -- Dirigenza e Direzione: Via Ardeatina 87 - tel. 06/12.112.5108) -- Succursale: Via Nerone
C.F.:82005080583 - C.M.: RMPS160002-Cod.Univ.Uff.: UF81VG - PEIO: rmeps160002@istruzione.it - PEIC:
rmeps160002@pec.istruzione.it



A TUTTO IL PERSONALE

Oggetto: Norme generali di esercizio dell'attività

Prevenzione del rischio incendio

Si riportano di seguito le principali norme di esercizio dell'attività:

- Tutte le vie di fuga e le uscite di sicurezza devono essere mantenute sgombre in permanenza durante l'orario scolastico con particolare riferimento ai percorsi verso le scale esterne e le uscite di emergenza.
- È essenziale mettere al corrente gli alunni dei percorsi di esodo e dei punti di raccolta da raggiungere in caso di pericolo.
- Non deve essere compromessa l'agevole apertura e funzionalità dei serramenti delle uscite di sicurezza durante i periodi di attività della scuola, verificandone l'efficienza prima dell'inizio delle lezioni.
- I liquidi infiammabili e le sostanze che possono emettere vapori infiammabili possono essere tenuti in quantità strettamente necessarie per l'attività didattica e di ricerca e per le esigenze igienico-sanitarie; tali sostanze dovranno essere utilizzate sotto la diretta responsabilità del docente e del collaboratore ATA il quale si atterrà scrupolosamente alle modalità di uso e alle etichette indicate sulla confezione.

- È vietato miscelare sostanze infiammabili o l'uso improprio delle stesse, specialmente se non se ne conosce la composizione chimica; il personale docente e ATA eviterà di lasciare incustoditi i recipienti e i contenitori dei preparati e sostanze infiammabili.
- Chiunque verifichi la manomissione o inefficienza, anche temporanea, delle attrezzature (uscite o scale di emergenza) e gli impianti di sicurezza (impianto luci emergenza, idranti, estintori, ecc.) è obbligato a darne comunicazione immediata al Dirigente o al Collaboratore del DS di plesso.
- Si raccomanda ai lavoratori di adottare cautela nella conservazione delle chiavi degli ambienti che devono essere in ogni momento accessibili in caso di emergenza.
- I depositi contenenti tali liquidi o sostanze infiammabili vanno muniti di appositi cartelli indicanti pericolo di incendio e divieto di accesso al personale non autorizzato.

Si ricorda che l'eventuale disattenzione della presente comporta sanzioni amministrative e penali.

Uso delle macchine ed impianti elettrici

Si riporta di seguito il corretto utilizzo degli impianti e di macchine ed apparecchi elettrici:

- È assolutamente vietato disporre i fili elettrici di macchine o prolunghe in modo che possano costituire rischio inciampo per gli utenti dei locali.
- È parimenti vietato manomettere o modificare parti di un impianto elettrico o di macchine (interruttori, prese, ecc.) anche in via temporanea.
- Non tirare mai il cavo di alimentazione di una macchina per disattivarla ma afferrare la spina saldamente premendo la presa verso la parete, anche in caso di manutenzione.
- Non utilizzare macchine ed attrezzature con parti o cavi elettrici danneggiati.
- E' necessario in caso di cambio di lampadine, pulizia, ecc. disattivare l'impianto elettrico tramite l'interruttore generale.
- È vietato utilizzare le apparecchiature elettriche con mani bagnate o in presenza di acqua.

- In caso di anomalie di qualsiasi genere (scintille, rumori, fiammate, ecc.) interrompere l'attività, disinserire la corrente e, possibilmente, staccare la spina.
- Se fossero utilizzate dal personale, macchine con assorbimento superiore ai 1000 W sarà necessaria l'installazione di prese interbloccate.
- Si dovranno conservare i libretti di certificazione, uso e manutenzione delle macchine. Le macchine in genere devono riportare le caratteristiche costruttive, la tensione, l'intensità, il tipo di corrente ed il marchio CE.

Come già segnalato ripetutamente all'Ente competente, l'impianto necessita di verifica periodica, in assenza della quale sarà opportuno utilizzare alcune precauzioni aggiuntive:

- Qualora fossero presenti cavi scoperti o scatole di derivazione aperte a rischio di contatto accidentale, queste andranno schermate, previo distacco dell'interruttore generale, con materiale non conduttore fissato con nastro giallo e nero.
- Nel caso di più utenze, è vietato l'utilizzo di prese multiple, è consigliabile l'uso della "ciabatta".
- Sarà opportuno fare particolare attenzione a non sovraccaricare le prese: in caso di surriscaldamento potrebbe verificarsi un fenomeno di innesco con conseguente incendio.
- È altresì obbligatoria la verifica a vista dell'integrità delle attrezzature utilizzate in ogni loro parte: non sarà possibile utilizzare macchinari con cavi scoperti o porzioni di involucro esterno non adeguatamente fissate. Si ricorda che il rischio correlato alla mancata verifica dell'impianto elettrico è quello dell'inefficacia del salvavita, con conseguente elettrocuzione.
- È assolutamente vietato introdurre a scuola attrezzature elettriche e non, non afferenti alle attività didattiche e non acquistate dall'istituto.
- È vietato l'utilizzo di piastre o fornelli di qualsiasi natura dal momento che costituiscono aggravio del rischio di incendio.

Prevenzione del rischio meccanico

Si riportano di seguito le principali norme di prevenzione del rischio meccanico:

- Sarà periodicamente controllato il contenuto della cassetta di pronto soccorso che va installata in luogo facilmente accessibile.
- Le sconnessioni sulla pavimentazione esterna ed eventuali radici affioranti andranno segnalate con cartelli lungo i percorsi o possibilmente con vernice gialla riportanti il segnale di pericolo generico e la dicitura “Attenzione, pavimento sconnesso” e/o “Attenzione radici affioranti”.
- Le sconnessioni della pavimentazione all’interno degli edifici andranno segnalate con nastro giallo e nero oppure schermate con cartone o materiale plastico.
- Gli infissi con apertura difettosa, che non garantiscono la sicurezza dei lavoratori, devono essere tenuti chiusi e segnalati.
- Dove gli infissi delle finestre sono apribili verso l’interno e le ante a libro pericolose, specialmente nelle aule e laboratori, si raccomanda di controllare periodicamente che i banchi non siano troppo vicini a queste;
- Tutte le superfici vetrate in materiale non di sicurezza, ad es. finestre, teche, ante degli armadi ecc., andranno rivestite con pellicola adesiva anti rottura, secondo le disponibilità finanziarie dell’Istituto. Nelle more del rivestimento con materiale specifico, potranno essere utilizzate pellicole adesive non antinfortunistiche atte a ridurre il pericolo di rottura; alternativamente le vetrate andranno segnalate con cartello indicante “pericolo, vetrata pericolosa” e simbolo di pericolo generico (triangolo giallo con punto esclamativo nero).
- I gradini, anche se utilizzati poco frequentemente, devono essere dotati di strisce di materiale antisdrucchiolevole al fine di scongiurare il rischio di caduta accidentale. Qualora la pavimentazione in corrispondenza dell’ingresso fosse eccessivamente sdrucchiolevole, sarà opportuno disporre un tappeto antiscivolo.
- Le eventuali attrezzature ludiche e didattiche dovranno possedere sull’imballaggio, sul manufatto o sul foglio informativo allegato, la marcatura CE la ragione sociale, il marchio, l’indirizzo del

fabbricante o del suo mandatario per essere utilizzati in sede scolastica; la presenza di certificazioni di conformità di un'apparecchiatura (o di un impianto) non è sufficiente a stabilire che l'attrezzatura è sicura ai sensi di legge, assicurata invece dalla corretta installazione della macchina/apparecchiatura.

- Le chiavi di tutti gli ambienti devono essere in ogni momento accessibili in caso di emergenza, pertanto si consiglia di stabilire un deposito condiviso da tutti i collaboratori e docenti; si ricorda inoltre che è vietato sottrarre le chiavi dei locali dalla scuola, anche per breve lasso di tempo.
- Ove presenti plafoniere obsolete o potenzialmente instabili queste andranno rimosse oppure bloccate con fascette di plastica. Dovrà essere interdetto lo spazio sottostante le plafoniere visibilmente instabili.
- Chiunque ne verifichi la manomissione o inefficienza, anche temporanea, è obbligato a darne comunicazione immediata al Dirigente, al Referente di Plesso o all'Addetto al SPP.
- Relativamente agli urti accidentali, eventuali pericoli o sporgenze come: tubature esterne, infissi ad apertura verso l'interno, vetrate non di sicurezza, rami sporgenti, ecc. dovranno essere opportunamente segnalati, possibilmente con il nastro di segnalazione bianco/rosso;
- Qualora vi siano percorsi che presentino ostacoli pericolosi come buche o rami sporgenti si procederà all'interdizione del passaggio in attesa che l'Ente competente si attivi per la eliminazione dell'ostacolo.
- I materiali all'interno di DEPOSITI e RIPOSTIGLI devono essere sempre disposti nelle scaffalature in modo ordinato e tale da evitare il rischio di cadute degli stessi. Gli scaffali ed i materiali ordinati in file devono essere disposti in modo da garantire il passaggio in sicurezza delle persone. I depositi devono essere organizzati con un controllo periodico del carico di incendio, i passaggi devono avere larghezza non inferiore a 0,90 m, le scaffalature sono a distanza almeno di m 0,60 dall'intradosso del solaio.
- In palestra le attrezzature utilizzate vanno rimosse immediatamente alla fine dell'utilizzo.
- Devono essere tenuti chiusi i cavedi dei bagni ove eventualmente presenti.

Prevenzione del rischio biologico

- Per evitare l'insorgere di questo rischio, è vietato conservare nelle aule e nei locali scolastici, compresi i servizi igienici, cibi in genere e alimenti particolarmente deperibili.
- Eventuali lavoratrici gestanti, puerpere o in periodo di allattamento dovranno scrupolosamente attenersi a quanto indicato come misura di prevenzione e protezione nell'opuscolo specifico messo a disposizione dal datore di lavoro.
- È opportuna, ove possibile, l'istallazione di distributori di carta igienica/asciugamani e dosatori di sapone nei servizi igienici.

Si ricorda che è fatto obbligo alle lavoratrici di comunicare al datore di lavoro il proprio stato di gravidanza, non appena accertato. Stesso obbligo hanno le lavoratrici che allattano, hanno avuto bambini in adozione o affidamento.

Prevenzione del rischio da illuminazione,

- Negli ambienti vanno, per quanto possibile, evitati fenomeni di abbagliamento o la creazione di zone di ombra in particolare su banchi e piani di lavoro;

Prevenzione del rischio chimico.

Si riportano di seguito le principali norme di prevenzione del rischio chimico:

- Tutte le sostanze chimiche o i prodotti potenzialmente pericolosi devono essere stoccati in appositi armadietti in metallo possibilmente con prese d'aria con affissi cartelli indicanti pericolo chimico; le chiavi degli armadi contenenti tali sostanze devono essere conservati da un incaricato, in genere il tecnico di laboratorio, il docente responsabile o il collaboratore scolastico di piano, sotto la propria responsabilità.
- Il personale che utilizzi eventuali prodotti o sostanze potenzialmente pericolosi (individuabili dal pittogramma nero su sfondo bianco inserito in un quadrato rosso presente sulla confezione) dovrà

richiedere in segreteria la scheda individuale di valutazione e riconsegnarla compilata all'indirizzo del RSPP; questi calcolerà l'indice di rischio e fornirà e adeguate prescrizioni per l'utilizzo in sicurezza.

- È vietato miscelare sostanze di cui non conosce la composizione chimica e l'uso improprio delle sostanze stesse; il personale docente e ATA eviterà di lasciare incustoditi i recipienti e i contenitori di tutti i preparati e le sostanze potenzialmente pericolose.
- I depositi contenenti tali liquidi vanno muniti di appositi cartelli indicanti pericolo e divieto di accesso al personale non autorizzato.
- Sono obbligatorie particolari cautele e l'uso di dispositivi di protezione individuale come guanti, mascherine, occhiali paraschizzi ecc. nell'utilizzo di prodotti chimici e potenzialmente pericolosi previa consultazione delle schede tossicologiche allegate.
- In caso di mancato funzionamento della cappa di aspirazione dei laboratori di chimica verranno cessate le attività generanti fumi o vapori sino all'avvenuta riparazione.

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Sabrina Zottola
(Firma autografa omessa ai sensi dell'art.3 D.Lgs n.39/1993)